Giovani e giovanissimi alla vigilia del voto / GENOVA

Diciottenni in fabbrica

A colloquio con operai dell'Asgen e dell'Italcantieri - Le esperienze familiari, di lavoro, di attività sindacale e di impegno politico - « La scuola vera l'ho fatta nelle lotte e in officina » - Come sono entrati nelle file del PCI

Dal nostro inviato

GENOVA, *maggio.*

Hanno diciotto, ventitrè e ventiquattro anni e lavorano in « attrezzeria » o alla catena, a fare motori elettrici o a costruire navi. E' il caso di Claudio, di Francesco e di Fortunato: tre giovani che il 15 giugno voteranno rispettivamente per la prima, per la seconda e per la terza volta, incluso il voto « particolare » del « referendum ».

Non si può dire se si tratta di personaggi « tipici » perchè sono stati scelti a caso nel corso di una riunione la sera prima, ma certo è che le loro sono storie complesse e significative che sorprendentemente vengono da lontano e che rivelano uno spaccato sociale e psicologico molto diverso dagli stereotipi culturali — in genere sociologici — cui siamo abituati. E così pure sono inattesi certi loro giudizi, certi punti di vista, la complessiva visione della vita che hanno in comune.

Sono tre giovani comunisti. Francesco è magro, asciutto, ricciuto, più alto della media, e viene dalla provincia di Reggio Calabria; Fortunato è ascetico, alto, con una barbetta a corona rossiccia ed è l'unico ligure, dell'entroterra genovese; Claudio è robusto, biondo e ricciuto, con gli occhi azzurri e viene da Scanno, in Abruzzo.

Sono quasi due milioni e mezzo le « matricole » del voto di quest'anno, cioè i giovani che, soprattutto in seguito all'introduzione dell'elettorato attivo sin dai 18 anni, si recheranno alle urne per la prima volta nella tornata regionale e amministrativa del 15-16 giugno che in qualche modo (non cioè con tutti e tre i tipi di elezioni previste) interesserà la popolazione di 7.727 degli 8.065 comuni italiani.

Il numero più ridotto di elettori lo darà appunto la classe dei 18enni, in quanto di essi potranno votare soltanto coloro che diventano elettori entro il 15 giugno. Il numero degli elettori 19enni dovrebbe aggirarsi sul 750 mila; lievemente inferiore invece quello degli elettori ventenni: 730 mila. Saranno invece 720 mila gli elettori 21enni, che se non fosse intervenuta la legge per il voto a 18 anni sarebbero state le sole « matricole » della consultazione, dal momento che i giovani di età superiore hanno già votato al referendum sul divorzio nel maggio dell'anno scorso.

In totale quindi il numero dei nuovi elettori dovrebbe aggirarsi sui 2.311.413 secondo dati forniti dal ministero dell'Interno ma non ancora ufficiali. Grazie appunto alla legge sul voto ai 18enni, le elezioni del 15-16 giugno saranno così, pur non riguardando come s'è visto l'intero territorio nazionale, la più vasta consultazione mai tenuta nel Paese.

A Genova dalla Calabria

Siedono intorno al tavolo un po' timidi, un po' ansiosi, sfogliando l'« Unità » con aria indifferente. All'inizio più che una intervista « insieme » o una conversazione, come poi diverrà, sembra un interrogatorio.E loro rispondono con fiducia: nome, cognome, professione, stato di famiglia, origini politiche, ideologiche, cultura, opinioni. Alla fine, dopo due ore, proprio quando finisce l'intervista, si comincia a parlare e a discutere veramente, ma è tardi e devono tornare in fabbrica per non perdere la seconda metà della giornata.

Francesco ha 23 anni, lavora alla ASGEN (vecchia Ansaldo) di Campi che occupa circa 3.000 fra operai e impiegati e produce « grandi motori » elettrici: dinamo, turbine. Lavora lì dai suoi 18 anni, dal 1970. Fortunato sta alla Italcantieri di Sestri Ponente, costruzione e riparazione di navi di grande stazza, 3500 dipendenti. Ha 24 anni ed è sposato da 6, con una figlia piccola: è stato in parecchie fabbriche, dal 1968 quando — a 17 anni — cominciò a fare l'operaio. Claudio sta alla ASGEN di Sestri Ponente che produce i « motori piccoli » elettrici, motorini, con 350 operai. Lui ha 18 anni, è in fabbrica dal luglio del 1974, ovviamente vota per la prima volta.

Il padre di Francesco — che ha tre sorelle e due fratelli — venne a Genova da Reggio Calabria venti anni fa. La famiglia lo seguì successivamente. Il padre è un socialista ma di politica non parla in casa; la madre è molto religiosa, ma non ha mai cercato di influenzare i figli e vota comunista: « Il mio rapporto fondamentale l'ho avuto con lei, mi capisce, mi ascolta mentre mio padre è bravo ma è un po' collerico e a noi figli ha sempre dato poco retta », dice Francesco. Al PCI ci è arrivato naturalmente (« In una famiglia operaia e meridionale è un fatto ovvio ») attraverso il sindacato e nel fuoco dell'autunno caldo del '69, con i primi scioperi che faceva, appena entrato in fabbrica. Stava in contatto con gli studenti, faceva i cortei, acquisiva parole d'ordine e poi — per quanto riguarda il suo rapporto con il PCI — dice che nel reparto furono proprio i « vecchi » comunisti, genovesi e con prestigio, che lo accolsero senza « quella discriminazione per il calabrese, insomma senza l'ombra del razzismo di cui avevo paura e che sentivo intorno ogni tanto ».

Pendolare senza soste

Quando parla dei suoi studi, Francesco ride amaro: « Un diploma che poi mi hanno spiegato che non ha valore. E quanto mi è costato. La scuola vera, a parte quella dell'obbligo, l'ho fatta alla catena nei sei mesi iniziali di prova e nelle lotte, negli scioperi: in cinque anni non ho mai preso una volta una busta paga senza trattenute per qualche ora di sciopero. La nostra fabbrica non si tira mai indietro », dice con fierezza e con un sorriso accennato. Senza trattenute, il suo guadagno oggi si aggira sulle 190 mila lire.

« La mia storia è un po' più complessa e tortuosa », dice Fortunato che parla con calma, scegliendo le parole. Fino al 1967 era un giovane cattolico iscritto alle ACLI di Torriglia dove abitava. Lì frequentava la scuola professionale per geometri. Nel '67 la prima crisi: le ACLI furono sciolte con atto d'imperio dal centro romano (non ricorda per quale ragione) e le sue speranze e fiducie furono frustrate duramente. E' un ragazzo, allora, ma è abituato a riflettere a fondo.

Il padre è iscritto al PCI dal 1928: un vecchio compagno di quelli che per ore e ore, serate e domeniche, ha studiato marxismo, ha letto con il metodo delle scuole di partito i giornali, ha partecipato a conferenze e seminari, oltre che a tutte le lotte, prima e dopo la Liberazione. Nel '28 era in Francia, minatore, mentre la famiglia stava a Genova.

Fortunato a 17 anni è già fuori di casa, vive solo e lavora come operaio elettricista in una ditta che presto, per il suo interesse al lavoro del sindacato, lo segna in « rosso » e comincia a farlo viaggiare continuamente — pendolare senza soste — fra Svizzera, Olanda, Germania. Dice che allora era poco politicizzato e si limitava a interessarsi del sindacato e a leggere molto, di tutto, ma ancora non testi marxisti. Poi va a Roma e si occupa alla « Selenia » e qui fa il grande salto. Come spesso capita, avviene tutto insieme: si sposa e scopre il gusto della politica attiva. Diventa uno degli operai protagonisti della lotta per la « piattaforma » di quella azienda fra il '70 e il '71, entra nel direttivo provinciale della FIOM e nel '70 si iscrive al PCI fondando con altri la cellula della « Selenia » (35 membri). A quell'epoca ha un grande amico, che poi scelse il « Manifesto ».

Ecco la seconda crisi, insieme politica e ideologica. Fortunato era rimasto legato alle ACLI, collegato prima all'esperimento della ACPOL di Labor e poi all'MPL, e per questa via si era ritrovato anche alle riunioni del gruppo del « Manifesto » e a fianco degli ex-PSIUP nel sindacato. In quel periodo, dice oggi Fortunato, il PCI subiva una crisi in fabbrica e a livello di quadri sindacali: « Insomma, io ebbi uno sbandamento. Sai, quelle cose di allora: il "fanfascismo" e il PCI che ci pareva "molle" ».

« Con il XIII Congresso, dice Fortunato, il PCI riprese quota e a quell'epoca io tornai a Genova ». Era la fine del 1972 e Fortunato trovò il suo destino: oggi è responsabile per la stampa e propaganda della Sezione comunista dell'Italcantieri e dirige il giornale di fabbrica comunista — « Il Cantiere » — che esce ogni mese con più di sei-settecento copie, e che il 25 aprile scorso ha venduto ben mille copie. Oggi sostiene il primato politico sulla azione sindacale, di cui riconosce peraltro la piena e indispensabile autonomia.

Una crisi di coscienza

Claudio ha quattro fratelli, viene da Scanno (5 mila abitanti) in Abruzzo, ha il padre invalido perchè ferito da un ordigno bellico inesploso e la madre malata. « Se sono comunista lo devo tutto e solo ai preti », dice con il volto ridente e imberbe. Con il fratello maggiore, Claudio è stato in collegio praticamente per tutta l'adolescenza: prima in Abruzzo e poi a Civitavecchia: « Una esperienza non del tutto traumatizzante — precisa con linguaggio curato — e alla fine positiva. Ero convinto di avere la vocazione e così a 12 anni entrai in seminario, a Chieti ». Il sentiero ideologico di Claudio è, dei tre, forse il più complicato. In seminario scopre la Televisione, segue le « Tribune politiche » e con il suo « padre » sbotta: « Ma perchè i comunisti vi danno tanto fastidio? Il PCI è il partito dei lavoratori e dei poveri ed è così grande che bisogna che noi cattolici ci facciamo un accordo ».

Nessuno gli risponde e intanto avviene che monsignor Loris Capovilla (l'ex-segretario di Papa Giovanni) che come coadiutore del vescovo aveva introdotto nuovi metodi e aperture nel seminario, viene cacciato. Claudio, in crisi, lascia la tonachetta nera e si iscrive alla scuola professionale dei Salesiani a Ortona, dove già studiava il fratello. Ripropone anche lì le sue domande sui comunisti — ora ha sedici anni — e trova il solito muro di silenzio che lo irrita e lo insospettisce. Conosce due sacerdoti dell'Est europeo — uno bulgaro e uno cecoslovacco — rifugiati politici in Italia che « però erano obiettivi nei giudizi sui paesi socialisti: sono stati un altro incentivo a farmi diventare comunista ». E' eletto rappresentante degli studenti e a furia di discussioni con i salesiani, si distacca sempre di più dalla religione.

L'anno scorso ha piantato tutto e è venuto a raggiungere questo fratello (che gli ha fatto sempre da « San Giovanni Battista » alla ASGEN di Sestri Ponente. Lì avevano bisogno di giovani da immettere subito in produzione e così Claudio fu sottoposto dall'ingegnere a una prova unica e secca: la fresatura di un pezzo. O va o spacca, senza appello. E superò la prova.

Nel reparto conosce — è formidabile la sua capacità di scoprirsi i maestri che gli servono — un anziano operaio, da 32 anni in fabbrica e iscritto al PCI dal 1941: durante la guerra diffondeva 70 copie dell'« Unità » clandestina ogni settimana fra i 3000 operai. L'operaio lo guida, gli indica letture, gli fa avere l'incontro, che Claudio giudica decisivo, con il compagno Delfino, ora assessore per le aziende pubbliche a Genova.

A Natale torna a Scanno, da operaio fiero e cosciente, e si butta nel lavoro politico prendendo contatto con un gruppo di giovani costituitosi spontaneamente. Ha un dibattito pubblico, nato per caso, con un sacerdote (il gruppo era ospitato in un locale della Parrocchia) e ne esce bene. In questi giorni ha saputo che ora il gruppo, che si è sempre più caratterizzato politicamente, ha cambiato sede e è ospitato dal Comune. E' soddisfatto. Il padre lo appoggia tacitamente, la madre lo segue con ansia, timorosa che la qualificazione politica possa recare danno alla famiglia in paese. A gennaio, tornato a Genova, Claudio si è iscritto al PCI e ora lavora attivamente in sezione.

Sono storie operaie, itinerari inimmaginabili, autentiche vicende intellettuali e ne sono usciti ragazzi maturi, di una pasta che certi aspetti folkloristici della contestazione più goliardica di gruppi in realtà poco rappresentativi, rischia di far dimenticare.

I loro giudizi sono lo specchio di quelle loro esistenze. Fortunato per esempio ha il problema in famiglia di un padre che ritiene troppo dottrinario, troppo legato alla teoria marxista che conosce a menadito, e quindi dogmatico e astratto. Lui legge molto, ma la sua formazione sindacale lo spinge a cercare continuamente verifiche concrete e operative. Il problema gli si è riproposto con la moglie con la quale discutono per ore. La moglie è impiegata, con il diploma di segretaria d'azienda. Viene da una famiglia fascista in origine e oggi qualunquista e ha fatto un'esperienza religiosa in un gruppo protestante da cui poi è uscita per fare insieme a Fortunato quella che definisce « la nostra scelta di classe ». E' iscritta al PCI, ma il marito la giudica troppo teorica, anche lei, e un po' massimalista.

Claudio parla con amarezza dello stato di soggezione culturale delle sue due sorelle che vivono a Scanno, della loro rassegnata preparazione al ruolo subalterno in un matrimonio tradizionale. Dice con scandalo: « Pensa che una mia cugina laggiù sostiene che in un domani, se il marito dovesse trasferirsi per fare carriera, lei lo seguirebbe lasciando qualunque lavoro suo. Sono cose da Medioevo! ».

Giudicano oggi ancora inesistente — tutti e tre — una vera emancipazione femminile, sono a favore della depenalizzazione dell'aborto ma sono contro l'aborto libero « perchè quella è una faccenda diversa dal divorzio, più delicata ».

In fabbrica in realtà si fa poca politica, dicono Francesco e Claudio, si discute poco. Il tempo libero gli operai giovani lo passano con la ragazza o a discutere di motorini e di sport. Su questo giudizio Fortunato non è del tutto d'accordo, perchè alla Italcantieri dove per 20 anni non si erano fatte assunzioni, c'è stata un'ondata improvvisa di pensionamenti e quindi un rinnovo quasi generale della maestranza che ora è tutta giovane e molto politicizzata (le tirature del « cantiere » lo dimostrano).

Claudio dice che nella sua fabbrica chi si muove di più sono quelli di « Lotta comunista », presenti anche nella fabbrica di Francesco: ma sono troppo fanatici, osserva, rimangono sempre un gruppetto. Di fascisti non c'è l'ombra: nella fabbrica di Fortunato venne una volta un sindacalista della CISNAL che voleva parlare agli operai nell'intervallo: quando si seppe che aveva varcato i cancelli, tutta la fabbrica si fermò e gli operai scesero nel piazzale. Il sindacalista fu accompagnato alla porta dalla massa dei tremila, senza che nessuno lo toccasse con un dito: « magari gliene abbiamo detta qualcuno in coro », aggiunge Fortunato. Del resto alla Italcantieri la sezione del PCI conta 800 iscritti (il suo segretario, il compagno Mazzarello, è entrato, con l'ultimo Congresso del Partito, nel Comitato Centrale).

Non ci sono in fabbrica fenomeni di degenerazione: c'è qualche « hippy », dicono in tre, qualche « anarchico libertario eccentrico », magari qualcuno che fuori va con compagnie equivoche e si invischia anche in faccende di droga: ma sono casi rarissimi, subito isolati, con una chiusura a riccio del corpo operaio. « Sono giovani puliti », precisa Francesco.

C'è un'ultima nota curiosa, singolare, circa i giovani. Dice Fortunato: « Si sta esagerando con noi giovani. Mi sembra che ci sia un po' di culto della personalità. Io basta che apra bocca che tutti pendono dalle mie labbra e certe volte mi chiedono cose che altri, più anziani, sanno molto meglio di me. Ma anche gli anziani dicono sempre: "Parla tu che sei giovane" ». Claudio è d'accordo: ora nel suo reparto lo vogliono eleggere delegato, « E solo perchè sono giovane. Mica è sufficiente ».

Ugo Baduel

Per il riordinamento del Corpo e la libertà sindacale

Vasti consensi al progetto di legge del PCI per la PS

« A nome numeroso gruppo agenti P.S. Imperia invio plauso et esprimo profonda riconoscenza at deputati firmatari et Partito presentazione proposta legge per riorganizzazione democratica nostra Amministrazione ». E' il testo di un telegramma, firmato da un sottufficiale del quale per ovvie ragioni omettiamo il nome, inviato alla segreteria del PCI. Telegrammi e lettere analoghe sono giunti in questi giorni da ogni parte d'Italia al Gruppo comunista della Camera, alla direzione del nostro Partito e alle Redazioni dell'Unità di Roma e di Milano.

L'ampio consenso alla iniziativa per il riordinamento del corpo di polizia, viene dalla massa degli agenti, degli appuntati e dei sottufficiali, ma anche da molti ufficiali subalterni e da funzionari di ogni grado, che si dicono concordi con la scelta — contenuta nella proposta di legge del PCI — della unificazione e civilizzazione del corpo e del coordinamento fra le varie polizie, che potranno permettere di superare l'attuale situazione di confusione e di inefficienza.

Anche negli ambienti del ministero dell'Interno, fra i funzionari di ogni livello, il progetto-legge comunista è molto apprezzato per la serietà e la competenza con cui affronta i vari problemi. « **Si tratta veramente** — ci ha dichiarato uno di questi funzionari di PS — **di una proposta di legge valida, che risponde alle esigenze che si pongono oggi: di fare cioè corrispondere alla crescita della criminalità comune e politica ed ai mezzi tecnici cui fa ricorso nella sua nefasta attività, una organizzazione della polizia moderna e decentrata, coordinandone l'attività con le altre forze di polizia, democratizzandone la vita interna e stabilendo un rapporto nuovo con i cittadini per poter fronteggiare con maggiore successo i due gravi fenomeni** ».

Le soluzioni indicate nel progetto di legge comunista, tengono largamente conto delle analisi e delle proposte elaborate dal Comitato di studio per il riordinamento della PS, di cui fanno parte parlamentari del PCI, del PSI, della DC e del PRI nonchè illustri giuristi, magistrati e giornalisti specializzati. Non ci sembra perciò giustificato esprimere rammarico, come qualcuno ha fatto, per il fatto che i comunisti hanno presentato un « loro » progetto di legge (anche il PSI del resto ha presentato il proprio, che ha molte analogie con quello del PCI).

Certo, sarebbe stato preferibile e auspicabile che fossero state mantenute iniziative unitarie anche sul piano parlamentare. Ma non si può negare che il PCI ha fatto tutto il possibile perchè ciò avvenisse. Al punto in cui erano giunte le cose — di fronte cioè alle incertezze degli esponenti di alcuni membri del Comitato studi, premuti dai loro dirigenti, alle decisioni adottate dal « vertice » del centro sinistra sull'ordine pubblico e alle dure rappresaglie, messe in atto dal ministero degli Interni contro chi nella polizia si batte per il riordinamento e il sindacato — non rimaneva che rompere gli indugi e mettere il governo e il Parlamento davanti ad una iniziativa concreta sulla quale misurarsi.

La proposta di legge del PCI, che è stata molto apprezzata dal personale di polizia, vuole essere infatti un punto di riferimento e di confronto per tutti i partiti democratici che riconoscono la necessità e l'urgenza di riordinare la polizia, allo scopo primario di metterla in grado di poter affrontare con successo, con le altre forze di polizia, il duplice, grave fenomeno della criminalità comune e della eversione fascista.

s. p.

VACANZE LIETE

MISANO MARE - PENSIONE ARIANNA - Tel. 0541/615.367. Vicino mare, camere servizi, giardino, parcheggio, familiare, cucina romagnola particolarmente curata. Pensione completa: giugno-settembre e 24-31/8 L. 3.500, luglio L. 4.300 tutto compreso. Sconti bambini. (13)

RICCIONE - HOTEL NORD-EST - Tel. 0541/42.453. 50 metri mare, zona tranquilla, camere doccia-WC, balcone, gestione familiare, cucina a scelta. Pensione completa: bassa da L. 4.000, alta L. 6.500. Sconti bambini. (8)

MISANO MARE - PENSIONE DERBY - Via Bernini - Tel. 0541/615.222. Vicino mare, tranquilla, familiare, parcheggio, cucina curata dal proprietario, camere servizi privati. Maggio L. 3.200, giugno e 23-31/8 L. 3.400, luglio L. 4.100, 1-23/8 L. 5.000 complessive. (11)

GATTEO MARE - HOTEL BOSCO VERDE - Viale Matteotti, 9 - Tel. 0547/86.434, dal 20 maggio 86.325. 100 m. mare, camere con/senza doccia, WC, balconi, molto tranquillo, giardino, parcheggio privato. Pensione completa: maggio-giugno e settembre L. 3.600-3.900, luglio L. 4.600-4.900, 1-25 agosto L. 5.000-5.300. Direzione Gino e Anita Pari. (5)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE SOMBRERO - Tel. 0541/42.244. Moderna, vicino mare, parcheggio, camere servizi, menù variato, trattamento accurato. Pensione completa: bassa stagione L. 3.500-4.000, alta L. 4 300-5.000. Secondo i periodi sconti bambini. Interpellateci! Gestione proprietario. (17)

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Tel. 0541/32.481 - Fermata filobus 24. Vicina mare, modernissima, parcheggio gratuito, camere doccia, WC, balconi, cucina romagnola. Bassa stagione L. 3.800-4.000, luglio L. 4.500, agosto interpellateci. Gestione propria. Affittansi appartamenti estivi Riccione. (20)

RIMINI Marina Centro - PENSIONE GRANADA - V.le Tolmino 24 - Tel. 0541/25770 abit. 900052 - pochi passi mare - veramente tranquilla - Camere con/senza servizi a balcone. - Giardino e parcheggio - Bassa stag. 3.800 - Luglio 4.400 compreso IVA - Gestione proprietario. (29)

47030 - S. MAURO MARE (Fo) - VILLA CELESTE - Via Morigi 9 - Grande parco con giardino - cucina casalinga - Parcheggio coperto - cabine mare - camere con/senza bagno - balconi - Bassa 3.700-4.000 - Luglio 4.500-4.800 tutto compreso - Agosto interpellateci - Tel. 0541/44078 - gestione propria. (33)

47041 BELLARIA (Fo) - VILLA ALMA - Via Busento 9 - vasto parco con giardino - cucina casalinga romagnola - cabine mare - camere con/senza bagno, balconi - Bassa 3.400-3.600 - Luglio 4.400-4.600 - tutto compreso - Agosto interpellateci - Tel. 0541/49754 gestione propria. (37)

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Via Righi, 33 - Telefono 0541/42.734. Vicina mare, moderna, tutti confort, cucina genuina. Bassa stagione L. 3.000, media L. 4.000, alta L. 5.000. Ambiente familiare, acqua calda. Interpellateci. (49)

RIMINI (VISERBA) - HOTEL COSTA AZZURRA - Via Toscanelli, 158 - Tel. 0541/734.553. Direttamente spiaggia, camere doccia, WC privati, balconi vistamare, parcheggio coperto, ambiente familiare. Bassa stagione Lire 4.600, luglio L. 5.300 tutto compreso. (53)

MISANO MARE - Località Brasile - **Pensione ESEDRA** - Tel. 0541/615196 - Via Alberello 34 - Vicina mare - camere con/senza servizi - Balconi - Cucina romagnola - Giugno-Sett. 3600/3800 - Luglio 4300/4500 - 1-20-8 5300/5500 - 21-31-8 3600/3800 tutto compreso anche IVA - Gestione proprietario. (45)

HOTEL ALBA SERENA - Telefono 0541/615.576. Sul mare. **MON HOTEL.** Vicino mare. Stessa gestione. Camere con/senza servizi, balconi, ottimo trattamento, ascensore, parcheggio, bar. Bassa stagione L. 3.300-3.600, alta modici. Sconti famiglie e bambini. Interpellateci. Prop. e Dir. A. Giavolucci. (61)

RIMINI (MAREBELLO) - PENSIONE PERUGINI - Tel. 32.713 Al mare, moderna, conforts, camere con/senza servizi privati. Bassa stagione L. 3.400-3.700, luglio e dal 21 al 31 agosto L. 4.000-4 400. Giardino, parcheggio. Direzione propria. (65)

L'HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE - Tel. 0541/41109 propone anche per la stagione '75 il prezzo più giusto: TUTTO COMPRESO: Maggio L. 4.000 - Giugno e dal 25-8 e Sett. 4.100-4.600 - Luglio 4.800-5.600 - 1-25/8 5.700-6.700 - L'Hotel è dotato di ascensore - tutte camere bagno, balcone vista mare - parco privato 100 vetture - parco giochi cabine private spiaggia. 81

VISERBELLA-RIMINI - Pensione **ESTER** - Via Busignani 6 - Telefono 0541/738137 - Vicino mare - Prezzi convenientissimi - Giugno L. 3.400-3.800 - Luglio 4.100-4.500 - 1-25 Agosto 4.750-5.000 - Dal 26/8 e Settembre 3.400-3.800 tutto compreso anche IVA - Camere con/senza bagno - Direzione familiare. (73)

RIMINI (MIRAMARE) - VILLA CICCI - Via Locatelli (ex Pensione Stellina). Augura alla Sua affezionata clientela BUONE FESTE! Quest'estate Vi attende. Prenotate. Tel. 0541/82.271. (23)

RIMINI - PENSIONE SANTUCCI Via Parisano, 88 (zona Piazza Tripoli) - Tel. 0541/52.285. Nuova vicino mare, tranquilla, tutte camere con acqua corrente calda e fredda. Giugno-settembre L. 3.800 tutto compreso anche IVA, alta interpellateci. Gestione propria. (110)

RIMINI-RIVAZZURRA - HOTEL AMADOS - Via Viareggio - Telefono 0541/33013 - abit. 24880 - vicinissimo mare - parcheggio - cucina romagnola - tutte camere servizi e balconi - Bassa stagione L. 3.600-3.900 - Media L. 4.500-4.700 - Alta interpellateci - Prezzi modici, tutto compreso, anche cabine mare - Sconti bambini.

MISANO MARE (RICCIONE) - PENSIONE STEFANIA - Via Pacinotti, 4 - Tel. 0541/615.396. Nuova vicino mare, camere doccia, WC, balcone, parcheggio, eccellente cucina, straordinaria offerta. Pensione completa: giugno-settembre L. 3.700 - luglio e 21-31/8 L. 4500 - 1-20/8 Lire 5.200 tutto compreso. Sconti bambini. Direzione propria. (12)

VISERBA (RIMINI - PENSIONE ARGENTINA - Via Cimarosa, 11 - Tel. 738.320. Vicina mare, camere con e senza servizi, balconi, cucina romagnola. Bassa stagione L. 3.500-4.000, luglio L. 4.200-4.700 compreso IVA. Direzione proprietario. (21)

RIMINI (MAREBELLO) - ALBERGO RAPALLO - Viale R. Margherita, 77 - Tel. 32.531-992.616. Sul mare, posizione centrale, tutte camere servizi privati, cucina curata. Prezzi speciali per nuova gestione proprietario: bassa stagione L. 4.000, media L. 4.500, alta L. 5.000. Forti sconti bambini. (27)

PUNTA MARINA - Ravenna - **HOTEL ELITE** - Tel. 0544/437309 - nella pineta - direttamente mare - camere servizi - Ascensore - Bassa 4.500 - Alta 5.500 complessive - **Direzione Galdino.** (34)

HOTEL CAVOUR - VALVERDE (CESENATICO) - Tel. 0547/86.290, fino ore 19. Modernissima costruzione sul mare, camere con servizi, balcone vistamare, terrazza panoramica, zona tranquilla, ascensore, bar, parcheggio, menù a scelta. Bassa stagione L. 3.900-4.500, alta L. 5.500-6.500. Sconti speciali per famiglie. (38)

RIMINI (VISERBA) - PENSIONE MARUSKA - Tel. 0541/738.274. Vicinissima mare, camere con/senza servizi, balconi, ambiente familiare, giardino, bar. Bassa stagione L. 3.500, luglio L. 4.200, supplemento bagno L. 300. (50)

RICCIONE - HOTEL LUCIA - Via Menotti - Tel. 0541/41.225. Vicino mare, zona tranquilla, ogni confort, parcheggio, cucina curatissima. Pensione completa: giugno-settembre L. 4.000, luglio L. 4.800. (106)

RIVAZZURRA (RIMINI) - PENSIONE JOLE - Via Biella, 22 - Tel. 0541/32.508. Vicino mare, tranquilla, camere con/senza servizi, parcheggio, cucina familiare, TV, bar, sala soggiorno. Bassa stagione L. 3.500-3.700, luglio L. 4.200-4.400, agosto interpellateci. Gestione proprietario. (54)

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Viale Ferraris, 1 - Telefono 0541/43.034. Camere con/senza servizi. Giugno-settembre L. 3.200-3.700, luglio L. 3.800-4.300, 1-20/8 L. 5.000-5.500, 21-31/8 L. 3.800-4.300 tutto compreso anche IVA. Gestione propria. (58)

MISANO MARE - HOTEL CAPITOL - Tel. 0541/615.668. Moderno, camere doccia, WC, balcone, telefono, ascensore, bar, parcheggio, trattamento familiare, cucina varia e genuina. Gestione prop. Sconti speciali famiglie. (62)

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 24222 - Sul mare - familiare - Giugno 3.200-3.500 - Luglio 4.000-4.800 complessive. Direzione propria. (70)

RICCIONE - PENSIONE COMFORT - Viale T. Trieste, 84 - Telefono 0541/41940, vicinissima mare - tutte camere servizi - balconi - cucina romagnola - cabine spiaggia - Maggio-Giugno-Settembre 3.500-4.000 - 1-20/7 - 20-31/8 4.000-4.500 - Dal 20/7 al 20/8 5.000-5.500 compreso IVA. Gestione proprietario (78)

VISERBA-RIMINI - HOTEL Pensione RITA - Tel. 0541/734511 - Al mare confortevole - cucina familiare - Maggio sino 10 Giugno 3.000 - 11-30 Giugno-Sett. 3.500 - Luglio Agosto modici - Autoparco - sconti bambini - Assicuriamo liete vacanze - Scriveteci o telefonateci. Grazie. (82)

HOTEL QUEEN MARY - Via del *Prete 95* - **47033 CATTOLICA** - Tel. 0541/961178 - Nuovissimo - grande piscina - Parcheggio - Prezzi speciali IVA compresa - Maggio 1-14/6 4.200 - Settembre 4.900 - 1-20/7, 21-31/8 6.500 - 21/7-20/8 7.500. (86)

RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE RADIOSA - Via Bergamo, 19 - Tel. 0541/32378 - Vicinissima mare - camere con/senza doccia, WC, balconi - cucina casalinga - familiare - parcheggio - 20/5-12/6 3.000-3.300 - 13-30/6 e Settembre 3.400-3.700 - Luglio e 21-31/8 4.000-4.300 - 1-20/8 5.000-5.300 tutto compreso anche IVA (90)

HOTEL LIDO - CATTOLICA - Via Dante - Telefono 0541/961.273. Propr. e dir. Fam. Binda. Nuovissimo con piscina, zona tranquilla, vicino mare, parcheggio, cabine al mare, menù a scelta. Prezzi tutto compreso: maggio L. 5.000, giugno-settembre e 23/8-31/8 L. 5.700, luglio Lire 7.100, 1-22/8 L. 7.600. Sconto per famiglie numerose. (112)

Pensione **CECILIA** - *Via Adriatica,* 3 - Tel. 0541/615.323. Nuova, gestita proprietari, camere servizi, cucina romagnola, grande parcheggio, garage, vicina mare, familiare, cabine mare. Giugno-settembre L. 3.700, 1-15/7 e 24-31/8 L. 4.500, 16/7-23/8 L. 5.200 tutto compreso. (14)

BELLARIA - HOTEL GIORGETTI Tel. 0541/49.121. Sul mare, camere doccia, WC, balcone. Prezzo speciale per giorno tutto compreso per persona PER PONTE FINE MAGGIO L. 5.000. Altri periodi interpellateci. (116)

BELLARIA - ALBERGO EVEREST Tel. 0541/47.470. Sul mare, centrale e tranquillo, ogni confort, cucina casalinga, parcheggio. Giugno-settembre L. 4.200, luglio L. 4.700, agosto L. 6.000 tutto compreso. (117)

RIMINI - SAN GIULIANO MARE PENSIONE VANDA - Tel. 0541/24.824. Sul mare, cucina casalinga, cabina spiaggia. Maggio-giugno-settembre L. 3.500, luglio L. 4.200, agosto L. 4.800. (125)

CATTOLICA - PENSIONE CORDIALE - Tel. 0541/961.556. Eccovi una graziosa pensione familiare ove trascorrere un piacevole soggiorno. Gestita dai proprietari, cucina ottima e abbondante, camere spaziose servizi, vicino mare. Giugno-settembre L. 4.000, 1/7-10/7 e 21/8-31/8 L. 4.700, 11/7-31/7 L. 5.200 compreso

VISERBA (RIMINI) - PENSIONE DA MEMO - Telefono 0541/734.512. Camere per 3 o più persone. Pensione completa maggio e settembre e dal 17-31 agosto. Ottimi sconti. (77)

IGEA MARINA (FO) - HOTEL TIRSUS - Viale Virgilio, 114 - Tel. 0541/630.096. Vicino mare, camere con bagno e balcone, ampio parcheggio, cucina familiare. Bassa stagione L. 3.300-3.700, luglio L. 3.800-4.200 tasse comprese. Sconto bambini. Nuova gestione proprietario. (18)

MIRAMARE (RIMINI) - PENSIONE VILLA MARIA - Viale Olivetl, 84 - Tel. 0541/32.163. Conduzione familiare, cabine mare, sita a 50 metri mare, vitto accurato, casalingo. Bassa stagione L. 3.500, alta L. 4.500. (31)

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM - Viale R. Elena 9 - Tel. 0541/27025 - Pochi passi mare - conforts - camere doccia, WC., balcone - Solarium - ottimo trattamento - Prezzi modici - sconti bambini - condizioni particolari per famiglie. Interpellateci. (35)

RIVAZZURRA (RIMINI) - HOTEL BLANES - Tel. 0541/33.221 (abit. 900.518) - Bus stop 26. Pochi passi mare, tutte camere servizi e balconi, cucina curata dalla proprietaria, cabine mare, parcheggio. Bassa stagione Lire 4.000-4.200 tutto compreso, sconto bambini, alta modici. (46)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino, 66 - Tel. 414.949, abit. 40.606. Vicinissimo spiaggia, conforts, ottima cucina, camere con/senza doccia, WC, balconi. Bassa stagione Lire 4.000-4.500, media L. 4.500-5.000, alta L. 6.000-6.500 tutto compreso, anche cabine. Interpellateci. Direzione propria. (59)

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA Viale Tripoli - Tel. 0541/22.577. Centrale, vicino mare in mezzo al verde, camere con/senza servizi, familiare, cucina romagnola. Maggio - giugno - settembre L. 3.500 tutto compreso anche IVA, luglio-agosto interpellateci. Camere servizi L. 300-500 in più. Sconto bambini. (67)

RICCIONE - HOTEL MEXICO - Tel. 0541/40.522. Modernissimo, vicino mare, camere servizi privati, telefono, ascensore, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa stagione 14 giorni L. 64.000 IVA compreso (57)

IGEA MARINA - VILLA ANDREA - Tel. 49522 - Ambiente familiare confortevole - vicina alla spiaggia - parcheggio - Giugno-Sett. 3.000 - Luglio 3.700 - Agosto 5.000, tutto compreso. (85)

HOTEL LA MODERNA - GATTEO MARE - Tel. 0541/86078 - 30 metri dal mare, camere con/senza doccia e WC, balcone, ogni confort, cucine curata, parcheggio coperto. Pensione completa: bassa stagione L. 3.600-3.900, media L. 4.200-4.500, alta 4.700-5.000 tutto compreso. (15)

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Via Parisano, 13-15 - Tel. 0541/24.344. Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio, camere con/senza doccia WC, balcone, sala TV, cucina romagnola. Gestione Ercolani Armando. Maggio-giugno-settembre L. 3.200-3.500, media L. 3.800, alta modici. Interpellateci. (56)

SAN MAURO MARE (RIMINI) - PENSIONE PATRIZIA - Telefono 0541/49.153. Nuova vicino mare, tranquilla, ambiente familiare, cucina sana e abbondante, camere con/senza servizi, parcheggio. Bassa stagione L. 3.600-4.000, luglio L. 4.100-4.300 IVA compresa. Dir. propr. (128)

MISANO MARE - HOTEL BALTIC - Tel. 0541/615.358. Costruzione 1974, 30 metri mare, moderni conforts, tutte camere doccia/WC/balconi, bar, autoparco coperto, ottimo trattamento. Sconti particolari bambini e famiglie. Dir. propr. Fam. Bernardi. (130)

CATTOLICA - PENSIONE CAPINERA - Viale Perugia, 20 - Telefono 0541/962.257. Vicina mare, camere con/senza servizi, cucina romagnola. Giugno-settembre Lire 3.700-4.000. (131)

IGEA MARINA - HOTEL NETTUNO - Tel. 0541/630.015. Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni confort, parcheggio. Offerta speciale: giugno L. 4.000, luglio L. 5.000 IVA compresa. (132)

VALVERDE DI CESENATICO - HOTEL « JOLI » - Via Caravaggio - Tel. 86.113. 50 metri mare, tutte camere doccia, WC, balcone. Bassa stagione L. 4.000, luglio L. 4.800, agosto L. 5.700 tutto compreso. Parcheggio, cucina romagnola. Dir. Pari Vittorio. (9)

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL RESIDENCE - Tel. 0547/86102. Nuovo, vicino mare, tranquillissimo. Bassa 4200 Luglio 5200 - Agosto 6500 complessive. Sconto bambini, parcheggio, ottimo trattamento. (68)

VISERBA (RIMINI) - PENSIONE GIARDINO - Via Cividale, 6 - Tel. 748.336-734.482. 30 metri mare, tranquilla, familiare, camere con/senza servizi. Bassa stagione da L. 3.200 a 3.700, luglio L. 4.200-4.500 IVA compr. (76)

GATTEO MARE - HOTEL STEFAN - Via Matteotti, 54 - Telefono 0547/86103 - Nuova costruzione vicino al mare - Camere servizi - balconi - soggiorno - Sala TV - Bar - Maggio 3.500-3.800 - Giugno-Sett. 4.200-4.500 - Luglio 4.700-5.000 - Direzione proprietario. (88)

RIMINI - PENSIONE LIANA - Via Lagomaggio, 168 - Telefono 0541/80080 - zona centrale - pochi passi mare - ogni conforts - Bassa stagione 3.500 - Luglio 4.400 tutto compreso, anche IVA - favolosi sconti famiglie. **Ristorante con specialità gastronomiche.** (92)

HOTEL PUPPI - Via Perugia 15 **47033 CATTOLICA** - Telefono 961893 - 962208 abit. - Posizione tranquilla - vicino mare - tutte camere con servizi, balcone - cucina casalinga - Tavernetta Bar con TV - Terrazza - Giardino - Parcheggio privato - Gestito gruppo familiare - Maggio L. 3.500 - Giugno-Sett. 4.000 - 24/6 12/7 4.500 - 13/7-31/7-21/8-31/8 5.500 - 1/8-20/8 (80)

RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPE - Direzione *Mordini Giuseppina* - Tel. 32756 - Via Biella, 20 - Tranquilla - vicinissima mare - Camere con/senza servizi - Balconi - Ascensore - giardino recintato - Giugno-settembre e 22-31/8 3.600/3800 - Luglio 4300-4500 - 1-22/8 modici. Cucina con girarrosto, pasta fatta in casa e vini propri. (102)

HOTEL HAWAY - Via Venezia 2 - 47033 CATTOLICA - Tel. 0541/961462 - Nuovo - vicino mare - Bar Tavernetta - TV - cucina casalinga - Parcheggio - Gestito dal proprietario - Maggio Giugno 21-31/8 - Settembre 4100 - 1-31/7 5600 - 1-20/8 6500 tutto compreso - sconti famiglie. (98)

MIRAMARE DI RIMINI - PENSIONE CA' VANNI Tel. 0541/32171 - Via Mantova1 angolo via Gubbio - Fermata Bus n. 29 - Vicina mare - Tutte camere con servizi privati - Ascensore - Sala TV - Parcheggio - cabine mare - cucina romagnola - Maggio Giugno Settembre L. 4000 - Luglio L. 5000 - Agosto L. 6000 (100)

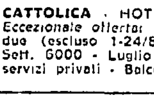
RICCIONE - HOTEL CORDIAL - Viale S. Martino, 65 - Telefono 0541/40.664. Zona tranquilla, modernissimo, tutti conforts, camere con doccia, WC, balcone, cucina romagnola. Giugno-settembre L. 4.000, luglio L. 5.000. Diretta dal propr. (114)

RIMINI - PENSIONE ARCANGELO - Via Praga 6, angolo Viale Pascoli - Tel. 0541/81.442. Vicino mare, giardino, sala da pranzo, soggiorno, bar, cucina genuina, direzione familiare. Giugno-settembre L. 3.200-3.500, luglio Lire 4.000-4.200, agosto L. 4.200-5.000 IVA compresa. (115)

CERVIA - PINARELLA - HOTEL LEVANTE - Via Piemonte - Telefono 0544/77.257. Direttamente mare con pineta, tutte le camere con servizi, balcone, bar, parcheggio, 15/5-20/6 L. 4.500, 21/6 al 25/8 L. 5.600-6.800, dal 26/8 e settembre L. 4.500 tutto compreso. (19)

RIMINI - HOTEL CENISIO - Viale Villani - Tel. 0541/80411. Camere con/senza servizi - vicinissimo mare - otimo trattamento - parcheggio - Bassa fino 20/6 3.100-3.400 - Dal 21/6 e Luglio 3.800-4.100 complessive - Scriveteci o telefonateci. (84)

CATTOLICA - HOTEL LA PLAGE Via Dante - Tel. 0541/962.170. 50 m. mare, camere con/senza servizi, cucina speciale abbondante. Sensazionale: giugno-settembre L. 3.800-4.100, luglio L. 4.500-4.800, agosto interpellateci. (133)



Per una vacanza tutta vacanza una scelta sicura! **RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES** - Tel. 0541/42.595. Gestito dai proprietari. Direttamente sul mare, ogni moderno confort, parcheggio coperto, ambiente distinto e familiare. Maggio L. 4.600, giugno-settembre L. 5.200 tutto compreso, luglio-agosto interpellateci. Vi attendiamo. (25)

CATTOLICA - HOTEL VENDOME 2a cat. - Tel. 0541/963410 *Eccezionale offerta: Tre persone stessa camera pagheranno solo* **per** due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso IVA: Giugno-Sett. 6000 - Luglio e 25-31/8 7000 - 1-24/8 L. 7500 - camere servizi privati - Balconi - Ascensore - Menù a scelta (99)

UFFICIO ZADINA

ZADINA PINETA CESENATICO - Tel 0547/81.473

VENDE APPARTAMENTI

situati in zona meravigliosa vicino alla pineta e direttamente **sul** mare con giardino privato

da L. 18.000.000

composti da: 2 camere letto, pranzo-soggiorno, servizi.
Con 1 camera **L. 14.000.000.**
Dilazioni di pagamento e affitto garantito.
Inviando questo tagliando riceverete gratis materiale illustrativo.
Uffici aperti anche i festivi.

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA — « Fedeltà all'appuntamento » « Vivere nel verde » - « La tradizione nel piatto » Interpellateci! Tel. 0541/44125 Viale Adriatico 38 (55)

CATTOLICA - CLUB HOTEL

Nuovissimo - Tel. 0541/960.560 - Bambini sino 10 anni sconto 50%. Menù a scelta, camere servizi, balcone, parcheggio, american bar, TV, cabine. Giugno sino 5 luglio e settembre L. 5.000, 6-31/7 e 21-31 agosto L. 6.000, 1-20 agosto L. 7.000 compreso IVA. (126)